

LEA
NAT
DILA



GENT.MO PRESIDENTE
CECCHI GABRIELE
POL.D. LA CELLA
CECCHI GABRIELE
VIA CESALPINO 1
56124 PISA PI

I DILETTANTI INCORONANO

IL RE D'EUROPA

IL MIO GIOCO fondato sul MODULO

A tre anni dal suo arrivo a Pordenone Giovanni Cesarano sta trascinando in A le ragazze del Graphistudio ispirandosi ad un grande tecnico del calcio italiano: Luciano Spalletti

Mister e...



ALIMENTAZIONE

"È un grosso problema. Come succede nel calcio dilettantistico, molte giocatrici hanno una vita irregolare sotto questo punto di vista. L'unico momento in cui si riescono a gestirsi perfettamente è quando sono in ritiro, ma per il resto ognuna fa un po' per conto suo. C'è chi studia, c'è chi lavora ed esce la sera per venirsi ad allenare. Quelle che seguono la giusta dieta per essere calciatrici sono poche".



PSICOLOGIA

"Per la mia esperienza di questi tre anni, l'unica nel femminile, prima devi essere psicologo e poi allenatore. Lo spogliatoio nel calcio femminile è un ambiente delicato, in cui l'allenatore deve essere ancora più bravo che nel maschile, perché la convivenza di tante ragazze può portare a problemi. La cosa più difficile è gestirle. A volte, anche per delle stupidaggini, possono nascere rancori che nel maschile si risolvono mandandosi a quel paese, mentre nel femminile bisogna essere bravi a gestire e a risolvere psicologicamente la situazione. C'è il rischio che si creino antipatie che poi spaccano lo spogliatoio. Nell'evitarlo l'allenatore ha un ruolo fondamentale".

Il cuore è giallorosso, ma le radici sono bianconere. Sponda Udine, si intende. Giovanni Cesarano, nato nel capoluogo friulano il 26 maggio 1961, da tre stagioni è alla guida del Graphistudio Pordenone, che attualmente guida il proprio girone del campionato di Calcio Femminile di A2. Senza precedenti esperienze nel mondo del pallone in rosa, al primo tentativo, Cesarano ha fatto cen-

tro, trasformando una squadra che era in difficoltà, alla ricerca di se stessa. Un grande maestro, Luciano Spalletti, transitato sui due grandi binari del cuore di Cesarano, come allenatore di Roma e Udinese. Un modulo, chiaro e definito, quel 4-2-3-1 che, "salvo situazioni particolari", non si cambia.

■ Cesarano, la sua passione per il calcio parte da lontano?

"Ero un bambino e giocavo nelle giovanili dell'Udinese. A scuola ero un po' discolo e quindi, per punizione, a tratti mi toglievano il calcio, la mia grande passione. Dopo avere preso il diploma di terza media ho smesso di studiare ed



ho cominciato a lavorare, diventando uno "sbirro". Fino al 1988 sono stato un calciatore dilettante, arrivando al massimo in Promozione, poi, in seguito ad un brutto infortunio (rottura dei legamenti del ginocchio sinistro), ho appeso le scarpette al chiodo ed ho cominciato a fare l'allenatore".

■ **L'esordio è stato nel maschile?**

"Sì, è stato nelle giovanili di squadre locali, poi qualche prima squadra, al massimo in Prima Categoria".

■ **Il passaggio al Calcio Femminile quando è avvenuto?**

"Tre anni fa, in modo abbastanza casuale. Un mio collega era il preparatore dei portieri del Graphistudio e mi disse che il capo allenatore delle Under se ne era andato e che cercavano un nuovo allenatore. Il mondo l'ho scoperto lì. C'è stato un contatto ed ho cominciato direttamente con la prima squadra".

■ **Con lo stesso modulo che usa oggi?**

"No. Quando arrivai trovai una squadra appena retrocessa dalla A2, moralmente a terra e con lo spogliatoio spaccato. Il primo anno fu di ambientamento

e si concluse con un ripescaggio in A2, dopo il secondo posto di fine campionato. Ce lo comunicarono in agosto, quando ormai era stata allestita una squadra competitiva per la B, ma non per la A2. Così decisi di affidarmi al 4-4-2 e, in certe partite, al 4-3-1-2, giocando con la difesa interamente a uomo. C'era gente che faticava a reggere la categoria".

■ **Il Graphistudio Pordenone di adesso gioca diversamente?**

"Sì, grazie alla tipologia di giocatrici che alleno, posso utilizzare con successo il 4-2-3-1, con i due trequartisti esterni della linea a tre che fungono da mezzepunte, molto veloci, che attaccano gli spazi partendo dai lati e che, all'occorrenza, possono anche accentrarsi. Tra loro gioca un trequartista puro, che ha il compito di dare l'ultimo passaggio, mentre davanti gioco sempre con un solo attaccante, per non dare punti di riferimento agli avversari".

■ **Una filosofia che ricorda un po' quella della Roma di Spalletti...**

"Lui è il maestro a cui mi ispiro, perché Spalletti, insieme a Zaccheroni, è stato il grande innovatore del nostro

calcio. Ho avuto il piacere di conoscerlo in un aggiornamento per allenatori a Coverciano, in cui Spalletti era uno degli istruttori, e la fortuna di poter dialogare con lui anche al di fuori delle sue lezioni. Apprezzavo la sua Roma, che è poi la squadra per cui simpatizzo, in particolare la sua esasperazione nelle ripartenze, l'effetto sorpresa che si può raggiungere anche in piccoli episodi, come quando, una volta, il raccattapalle mise direttamente il pallone sul calcio d'angolo per agevolare la ripresa del gioco. Spalletti è un grande allenatore a cui mi ispiro, anche se nella mia carriera ho avuto contatti con altri personaggi che hanno inciso sulle mie convinzioni tattiche. Penso a Claudio Minotti, ex giocatore dell'Udinese negli anni Settanta, che conobbi quando era responsabile tecnico della prima squadra del Cussignacco, che allora era in Eccellenza, mentre io allenavo i Giovanissimi. La prima infarinatura come allenatore me l'ha data lui".

■ **Il 4-2-3-1 è un modulo che lei non cambia mai?**

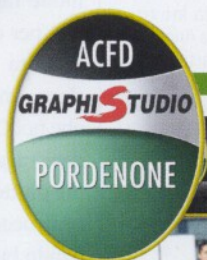
"Ad eccezione di alcune situazioni particolari, il modulo resta invariato. In certi casi, come a Bari, mi è capitato di

PASSIONE BIANCOVERDE

Giovanni Cesarano è al suo terzo anno sulla panchina del Graphistudio con il quale quest'anno guida la classifica del Campionato di A2. Sotto Chiara Paroni, giovanissima punta di diamante dell'attacco del Pordenone, batte il portiere avversario durante un'azione di gioco (foto Pierpaolo Gianfreda)

FOCUS SU > CALCIO E COMUNICAZIONE

Web, risorsa importante



Dietro una grande squadra c'è sempre una grande attenzione alla comunicazione. Conferma la regola il Graphistudio Pordenone che brilla nel **Campionato di A2** e che, da qualche mese, ha investito nella comunicazione, affidando questo delicato ruolo alla sua giocatrice **Francesca Capitoli**, che nella vita fa la giornalista. "Ho visto cose che non andavano a livello di comunicazione - racconta la Capitoli - il sito non era seguito, non c'era un **profilo Facebook** ed il rapporto coi media che trattano il calcio era debole. Da quando ho cominciato a lavorare come responsabile della comunicazione del Graphistudio Pordenone abbiamo 100 visite al giorno sul nostro sito **www.acfd.graphistudio.com**, un giornalino che si può leggere e scaricare dal sito, e 1100 amici selezionati su Facebook in tre mesi e mezzo". Quanto conta oggi la comunicazione nel Calcio Femminile? "E' fondamentale. Aggiorno il sito due volte alla settimana per la prima squadra ed una volta per le Under e tutti i giorni **aggiorno il profilo Facebook**. Il sito e Facebook sono due aspetti fondamentali che tuttavia solo insieme riescono a rendere al massimo". Con risultati concreti. "Su Facebook ho avuto un contatto con **un procuratore del Ghana** - racconta la Capitoli - che vorrebbe portare su alcune giocatrici ghanesi. Senza il lavoro che è stato fatto, non avremmo potuto avere questa opportunità".

GRAPHISTUDIO > LE TATTICHE

DIFESA:

A QUATTRO, SENZA
ALCUNA VARIANTE

La linea a 4 difensiva di Cesarano gioca prevalentemente **in linea**, "salvo alcune partite in cui, per esigenze particolari, ho dovuto staccare un difensore e metterlo in marcatura a uomo su un avversario, ma solo per un breve periodo della partita". **L'assetto misto**, con la difesa a 3 in linea ed un difensore a uomo ha richiesto un sacrificio particolare da parte degli esterni alti, che sono andati a ripiegare in difesa.

CENTROCAMPO:

IL TREQUARTISTA FA
LA SECONDA PUNTA

La coppia di mediani è assorbita alla perfezione, con la Pividori, centrocampista "alla Gattuso", e la De Grazi "alla Pizarro" della **Roma di Spalletti**, brava a saltare l'uomo e a mettere la palla dove vuole nel raggio di 10-12 metri. Un ex-esterno alto oggi **play maker arretrato** per dare imprevedibilità alla squadra che, in fase di costruzione del gioco, può sfruttare le idee della De Grazi e le invenzioni del trequartista Angioletti.

ATTACCO:

DUE PUNTE,
MISCELANDO

La giovane attaccante **Chiara Paroni**, classe 1988, sopporta da sola il peso dell'attacco del Graphistudio Pordenone. Centravanti "alla Vucinic", è libera di spaziare su tutto il fronte d'attacco, per non dare riferimenti ai difensori avversari e per **aprire gli spazi** per gli inserimenti dei trequartisti e dei centrocampisti della squadra.



L'agenda del mister

LUNEDÌ
Riposo

MARTEDÌ

E' il primo incontro dopo la partita e, come gli altri due allenamenti della settimana, si svolge dalle 19 alle 21. Cesarano discute con le sue giocatrici sulle problematiche della partita giocata la domenica precedente, mostrando alcune immagini del match per spiegare meglio le situazioni che si sono create. Nel girone di ritorno le immagini della partita giocata, vengono sostituite da quelle della squadra che si andrà ad affrontare la domenica successiva. Dopo l'analisi tecnica video, comincia la parte fisica dell'allenamento, con il lavoro di recupero per chi ha qualche acciaccio e sedute di tecnica di base con la palla per il resto della squadra.

MERCOLEDÌ

Lavoro tattico e tecnico per Cesarano, associato alla preparazione atletica di Pulzoni. L'80% dell'allenamento è con la palla.

GIOVEDÌ
Riposo

VENERDÌ

rifinitura con una parte veloce breve, partita ed esercizi a palla inattiva. Il 90% dell'allenamento è con la palla.

TREQUARTISTI
IN TRE, PRONTE AD
OGNI SOLUZIONE

In un calcio che tende a premiare la fantasia meno del passato, Cesarano gioca addirittura con tre trequartisti. A sinistra Alice De Val può andare sul fondo e crossare al centro, sia convergere verso il centro e puntare direttamente la porta, così come la sua compagna di reparto Antonella Paoletti sulla destra. In mezzo Federica Angioletti è il trequartista puro della squadra, piedi buoni e fantasia per mettere in porta le compagne o cercare direttamente la conclusione

trovare un grande traffico, in un campo molto stretto, in cui era difficile disegnare le giuste geometrie, così ho alzato gli esterni e abbassato il trequartista, modificando l'assetto della squadra in un 4-3-3, per sfruttare la velocità delle punte che scappavano dai lati".

■ Quali sono le principali differenze che lei ha riscontrato tra il calcio maschile e quello femminile?

"Nel Calcio Femminile c'è un buco formativo. I maschi a 6 anni cominciano con i Piccoli Amici, mentre per molte ragazze non c'è questa possibilità, per cui alla fine arrivano in prima squadra senza la giusta formazione. Come modo di stare in campo, noto che nel Calcio Femminile è difficile vedere ragazze che giocano palla a terra, ma piuttosto preferiscono scavalcare il centrocampo con lanci lunghi, sviluppando buone doti nel gioco aereo. Poi, chiaramente, i ritmi sono imparagonabili a quelli del maschile".

■ Quali aspetti del calcio maschile le sono più utili oggi nel Femminile?

"Avere avuto a che fare con ragazzi di età diverse mi aiuta a relazionarmi con tanti tipi di giocatrici agli allenamenti".





> SCHEMI A CONFRONTO

IL MODULO CLASSICO

Il 4-2-3-1 è il modulo su cui si fonda il gioco del Graphistudio Pordenone di **Giovanni Cesarano**. L'assetto con tre trequartisti gli permette di sfruttare la velocità degli esterni nelle ripartenze, mentre l'attaccante unico non dà punti di riferimento alle difese avversarie. Ottima la cerniera davanti alla retroguardia del Graphistudio, con i due frangiflutti di centrocampo **De Grazi e Pividori** perfettamente complementari. La prima all'occorrenza ha infatti i piedi buoni per fungere da **play maker arretrato**, mentre la seconda ricopre con profitto il ruolo di incontrista grintosa e determinata. Per ragioni tattiche solo una volta, in questo campionato, mister Cesarano ha cambiato modulo, avanzando la **De Val e la Paoletti** sulla linea della Paroni ed arretrando la Angioletti tra la De Grazi e la Pividori, trasformando l'assetto in un **4-3-3**, per sfruttare così al massimo la velocità delle punte esterne.



> A.S. ROMA

IL MODELLO

La Roma 2007/08 di Luciano **Spalletti** era schierata con lo stesso il 4-2-3-1 del Graphistudio di Giovanni Cesarano. Difesa rigorosamente a 4, con due centrali affidabili come Mexes e Juan assistiti sulle fasce da Panucci e Tonetto. Davanti alla difesa, due mediani di grande qualità e come **Pizarro, play maker arretrato**, e De Rossi, pericoloso negli inserimenti. Fondamentale il movimento dei trequartisti: Taddei e Mancini sui lati, e Perrotta. Davanti, un unico attaccante di movimento per non dare punti di riferimento agli avversari: il capitano **Francesco Totti**.



menti ed in partita. Piuttosto credo che, se tornassi al maschile, farei fatica a fare a meno della figura del nostro preparatore atletico Pulzato, che funge da secondo allenatore e che cura interamente la parte atletica, lasciando a me quella tecnica e tattica".

■ Aspetti che sono poi alla base della sua filosofia di gioco...

"Ci sono allenatori che basano gli allenamenti sulla corsa e sulla preparazione atletica, mentre l'80% dei nostri allenamenti si fanno con il pallone.

Credo che le ragazze debbano lavorare sul campo, ad una porta, vedendo i segni dell'area, perché è lì che la domenica si gioca la partita. Prima o poi, ad un certo punto della stagione, le giocatrici, come i giocatori, scoppiano. E' in quei momenti che conta di più la parte tecnica e tattica che rimane fondamentale per tutta la stagione".

■ Come gestisce psicologicamente questo primo posto in campionato?

"Nella mia esperienza ho imparato che nel Calcio Femminile bisogna

essere prima di tutto psicologi e poi allenatori. In estate la squadra si è sicuramente rinforzata per puntare ad una buona posizione di alta classifica, diciamo indicativamente dal quinto al primo posto. Non abbiamo mai parlato però di arrivare a vincere il campionato, perché siamo consapevoli che la stagione è lunga, che non c'è una squadra nettamente più forte delle altre e che la strada che stiamo percorrendo è comunque quella giusta. L'importante sarà continuare a lavorare come stiamo facendo". ■

RAGAZZE VINCENTI

In alto la formazione al completo del Graphistudio Pordenone insieme allo staff tecnico. Sotto alcune delle giocatrici esultano dopo un gol: da sinistra Erica Pizzin, Loredana Polzot, Eleonora Gobbo, Francesca Pividori e Jessica Vettoretti (foto Pierpaolo Gianfreda)

ESORDIO VINCENTE

Prima amichevole stagionale e primo successo per le giovani calciatrici della Rappresentativa Femminile Under 16 che in raduno a Villafranca hanno battuto la formazione Under 17

Nella splendida cornice di Villafranca di Verona si è svolto, presso l'hotel 'Antares', il primo raduno della neonata Rappresentativa **Nazionale Under 16** della Divisione Calcio Femminile.

Nella stessa prestigiosa location la Divisione Calcio Femminile aveva organizzato e tenuto il **secondo seminario di aggiornamento** per Presidenti e Dirigenti che, bissando il successo ottenuto nella prima edizione ad Assisi, ha gettato le basi perché il seminario, momento di incontro, confronto e crescita, possa diventare una sorta di **appuntamento fisso** toccando varie località del nostro Paese. Tornando alla Rappresentativa Under 16, nonostante la nebbia che ha avvolto in questi giorni l'Italia settentrionale, le giovanissime atlete guidate dal Selezionatore **Giovanni Coppo**, coadiuvato da Cecilia Cristei, si sono allenare intensamente con doppie sedute giornaliere, dimostrando volontà e tenacia rare, unite a quella voglia di divertirsi che, da sola, fa del calcio, e specialmente di quello dilettantistico, lo sport più bello del mondo.

Mercoledì il raduno si è concluso con una gara amichevole tra la Rappresentativa Nazionale Under 16 della Divisione Calcio Femminile e **la Nazionale Under 17** anch'essa in ritiro all'Antares in vista degli impegni di qualificazione al Campionato Europeo di categoria. Le Azzurre di mister Sbardella hanno avuto la meglio sulle più giovani atlete di Coppo per tre reti a due, portando comunque a casa un risultato di tutto rispetto per un esordio.

Al vantaggio della Nazionale Under 17, siglato in apertura di match dall'atalantina Giacinti ha risposto al ventesimo di gioco l'attaccante dell'Imolese **Laura Dubbioso**. L'Under 16 passa in vantaggio in apertura di ripresa con Raffaella Bar-

bieri del Torino. Nel finale di gara la Nazionale Under 17 è riuscita a far valere la maggiore esperienza rovesciando il risultato con il calcio di punizione della Calvo e la rete del definitivo tre a due messa a segno in zona Cesarini dalla Spazzoli. Una gara tesa e giocata fino all'ultimo, dove **tecnica e passione** hanno dato vita ad un connubio emozionante.

Commenti estremamente positivi riguardo la nuova Under 16 della Divisione sono giunti a fine gara dai numerosi dirigenti ed allenatori delle società di serie A, A2 e B che hanno assistito all'incontro.

La Rappresentativa Nazionale Under 16 della Divisione prenderà parte **dal 13 al 15 marzo** al prestigioso Trofeo "Beppe Viola" di Arco di Trento e potrà diventare il naturale serbatoio per la Nazionale Under 17 che potrà così contare su giovani atlete già formate e preparate agli impegni internazionali. Non solo vivaio cui attingere, ma prezioso bacino di crescita e consapevolezza per atlete sempre più proiettate verso il futuro.

NAZIONALE FEMMINILE

TUTTE LE ATLETE DELLA UNDER 16

Queste le ragazze che compongono la Rappresentativa Under 16 della Divisione Calcio Femminile:

PORTIERI:

Milone Elisabetta (95) Juventus, Salvi Margherita (95) Atalanta;

DIFENSORI:

Ferretti Alessandra (95) Grifo Perugia, Piacuzzi Eleonora (95) Atalanta, Rigon Ilaria (96) Vicenza Calcio Femminile, Blasoni Francesca (96) Graphistudio Pordenone, Mele Elisa (96) Brescia, Pochero Ambra (96) Graphistudio Tavagnacco;

CENTROCAMPISTI:

Tudisco Giorgia (95) Torino, Montecucco Arianna (95) Alessandria, Somaschini Arianna (95) Real Meda, Ferrati Arianna (95) Firenze Primadonna, Piazza Martina (95) Graphistudio Pordenone, Malatesta Matilde (95) Femminile Entella Chiavari, Brayda Veronique (95) Brescia;

ATTACCANTI:

Polito Susanna (95) Real Meda, Barbieri Raffaella (95) Torino, Gelmetti Martina (95) Bardolino Verona, Dubbioso Laura (95) Imolese, Gobbi Paola (95) Mozzanica;

SELEZIONATORE:

Coppo Giovanni

COLLABORATORE TECNICO:

Cristei Cecilia



GIOVANI PROMESSE ITALIANE

Le ragazze delle formazioni Nazionali Under 16 e Under 17 si sono sfidate in un'amichevole di preparazione durante il primo raduno annuale che si è tenuto a Villafranca di Verona

PROSPETTIVE DI CRESCITA

Il Torneo delle Regioni 2011 è oramai alle porte ed anche quest'anno il Friuli Venezia Giulia riparte con la massima fiducia nelle sue Rappresentative, prima fra tutte quella di Calcio a Cinque di Mister Salfa

Parlano proprio della selezione del Calcio a Cinque, le prospettive sono certamente migliorate rispetto all'anno scorso. La squadra riparte dal confermatissimo capitano **Raffaele Contin**, che è anche il principale cannoniere, e dal portiere Giacomo Braida, due perni della squadra allenata da Pierangelo Salfa.

Per quanto riguarda il resto della rosa, si fanno diversi nomi ma ancora non sono stati sciolti i dubbi: quello che è certo è che non si punterà principalmente su **un blocco unico** proveniente da un paio di club, ma l'intenzione è quella di chiamare giocatori di più squadre, presumibilmente uno-due per ogni formazione.

DETERMINAZIONE E PASSIONE

La Rappresentativa Femminile (foto d'archivio) si sta allenando in vista dell'appuntamento di Fiuggi

In questo inizio di 2011 lo staff tecnico ha ultimato le accurate selezioni e le prospettive sembrano migliori rispetto al torneo precedente: negli allenamenti svolti, l'impressione è stata quella di una maggiore quantità di giocatori "selezionabili" e tecnicamente validi, prova del fatto che il livello del **Calcio a Cinque** in regione si sta progressivamente alzando. Il punto di forza del Friuli Venezia Giulia è sicuramente l'attacco, con **un reparto prolifico** capeggiato proprio da Contin, mentre qualcosa andrà rivisto nella fase difensiva, dal momento che il tipo di gioco di Salfa richiede molto sacrificio da parte dei due laterali.

Per quanto riguarda obiettivi e pronostici, diamo la parola allo staff tecnico nella persona proprio del mister, **Pierangelo Salfa**: "Sicuramente il primo

obiettivo è quello di migliorarci per poter competere con regioni di media caratura, anche perché in ambito nazionale siamo molto indietro, forse addirittura una delle ultime regioni.

L'anno scorso, per un punto, non ci siamo qualificati alle semifinali dopo aver vinto due partite ed averne pareggiate altrettante: siamo quindi usciti **senza sconfitte**, e vogliamo migliorarci quest'anno per mostrare l'evoluzione tecnica del nostro movimento. Spero di poter creare, ad Aprile, un gruppo così affiatato da poter **giocare con intensità** e dar filo da torcere a tutte le squadre: poi la prestazione tecnico-tattica e la voglia di emergere faranno la differenza. Pronostici è ovviamente difficili farli in questo momento, anche perché parliamo di un torneo che partirà ad aprile e quindi il tempo a disposizione per variare squadre, tattiche e nomi è tanto".

Un Friuli Venezia Giulia determinato e voglioso di fare bene, nelle parole del proprio mister: le selezioni sono iniziate ad ottobre, con un paio di sedute di allenamento ed **un'amichevole a dicembre** contro gli Under 21 Nazionali del Pordenone. La vittoria 2-1 contro i naoniani ha fornito sicuramente ottimi segnali e si proseguirà al ritmo di un allenamento ed un'amichevole al mese fino all'inizio della manifestazione. Insomma, questo Friuli Venezia Giulia ha voglia di stupire e al Torneo delle Regioni 2011 le aspettative sono delle migliori.

CALCIO FEMMINILE

Anno di grandi novità

L'edizione 2011 del Torneo delle Regioni, che si terrà in Lazio **dal 16 al 25 Aprile** con un concentramento unico a Fiuggi, non mette in luce solamente le ambizioni della selezione di Calcio a Cinque Maschile: per il Friuli Venezia Giulia, infatti, c'è la solita **grande partecipazione**, quest'anno però con una novità in più. L'addizione, rispetto agli anni passati, riguarda sempre **il Futsal**, ma femminile: la nostra regione, infatti, invierà nel Lazio anche una Rappresentativa di **Calcio a Cinque Femminile**, che vorrà da subito tenere alto il nome friulgiuliano in vista di questa spedizione a Fiuggi. Per il resto, le prospettive appaiono discrete anche nelle altre categorie, dopo che l'edizione dello scorso anno era stata archiviata con un bilancio altalenante: obiettivo comune per tutti, ovviamente, resta sempre quello di superare per lo meno il proprio girone. La **Rappresentativa Juniores** conferma al timone il pordenonese **Sergio Vriz**, che l'anno scorso ha preso il posto di Denis Mendoza: l'esperienza dell'ex professionista sarà come sempre importante per una squadra che nelle edizioni passate ha mostrato un pò la corda a livello fisico, in una manifestazione che comunque mette a dura prova la resistenza degli atleti, con un numero importante di **partite concentrate** in pochi giorni. Unica novità in panchina è relativo alla selezione di calcio femminile: non ci sarà più Natalino Moretto a guidare le ragazze friulgiuliane, ma al suo posto ci sarà **Aniello Marano**. Per il tecnico meglio conosciuto come "Nello", il compito di portare avanti una squadra che nelle edizioni passate aveva mostrato buoni numeri e aveva tolto diverse soddisfazioni al comitato.



AIUTARE IL CALCIO GIOVANILE

In occasione della riunione che ha visto coinvolti, oltre al Presidente Pellizzari, i massimi esponenti del calcio dilettantistico regionale, si è parlato molto di Settore Giovanile e di come promuoverne l'attività



Massimo impegno nella promozione del Settore Giovanile. Questa è la sintesi del discorso tenuto lo scorso 17 gennaio dal dott. **Giorgio Barbacovi** in occasione della riunione plenaria delle società calcistiche trentine.

La riunione s'era aperta con i saluti del Presidente del comitato provinciale **Ettore Pellizzari**, dopodiché la parola è passata al dott. Barbacovi, membro del direttivo e responsabile del Settore Giovanile e Scolastico. Nel 2011 la priorità per la Figc trentina rimane la **valorizzazione dei giovani atleti**, come più volte sottolineato nel corso del proprio mandato.

Durante la riunione sono stati illustrati gli interventi già programmati per l'anno appena iniziato, inoltre sono state ricordate le norme di riferi-

VICINO AI GIOVANI

Giorgio Barbacovi, Responsabile del Settore Giovanile e Scolastico premia un giovane calciatore

mento per un corretto svolgimento dell'attività. **Le società**, è stato più volte sottolineato, rivestono un ruolo importantissimo nei confronti dei ragazzi e devono impiegare al meglio le proprie risorse nella valorizzazione dei giovani, fornendo loro competenza e qualità.

Sul piano pratico il comitato provinciale ha organizzato nel mese di gennaio **due corsi Coni-Figc**, tenutisi a Levico Terme ed a Terlago, ai quali hanno partecipato oltre un'ottantina di addetti ai lavori. Nel corso delle tre settimane di lezione tecnici e dirigenti sono stati seguiti da un'equipe di esperti su

CAMPIONATI

Femminile e Calcio a 5

Oltre al Settore Giovanile il comitato provinciale di Trento si è molto impegnato negli ultimi anni nella promozione del **Calcio Femminile**, con un occhio di riguardo per il Calcio a Cinque. Nella stagione corrente sono undici le formazioni iscritte al campionato, sin qui dominato dalle ragazze del **Trilacum**, vincitrici lo scorso dicembre della coppa regione. Abbiamo chiesto un parere al dott. **Marco Rinaldi**, Responsabile del futsal in provincia di Trento. "Rispetto alla passata stagione abbiamo leggermente modificato la formula del campionato: invece di un unico girone, abbiamo pensato di suddividere le squadre in **due gironi all'italiana**, al termine dei quali si disputeranno i Play off. Il ruolo di favorite spetta alle ragazze del Trilacum, che a febbraio disputeranno la fase nazionale della coppa Italia. Siamo invece molto fiduciosi per la **Rappresentativa**, che ad aprile parteciperà alle fasi finali. Per la prima volta tutte le diciotto Rappresentative regionali si ritroveranno e sono convinto che le ragazze allenate dai mister **Manuela Grassi ed Ivan Sanibondi** riusciranno a dimostrare il proprio valore: il gruppo è quello dello scorso anno con l'aggiunta di qualche volto nuovo. A febbraio sono cominciati gli allenamenti e ci stiamo muovendo per organizzare **un paio di amichevoli** prima dell'inizio del torneo per essere al meglio. Sarà comunque il campo alla fine a dimostrare a tutti quanto valiamo"

diversi argomenti: la dottoressa Cavelli ha sviluppato il settore psicopedagogico, il dott. Stabile ha illustrato i principi base sanitari, mentre gli interventi dei prof. **Angelini e Zucchelli** erano maggiormente orientati all'attività calcistica vera e propria. Seguitissimi gli interventi di Mariano Varesco, Presidente dell'Associazione Arbitri, e **Florio Maran**, Presidente dell'Associazione Allenatori. Molto attive anche le lezioni dei delegati del CONI, i professori Adriano Dell'Eva, Arturo ed Elisa Mazzurana.

A spiegare gli aspetti burocratici sono intervenuti i dott. Rinaldi e Barbacovi, quest'ul-

Le società rivestono un ruolo fondamentale nei confronti dei ragazzi

timo anche coordinatore del corso. Ai docenti "classici" quest'anno s'è aggiunta anche la Croce Rossa, che nelle proprie ore di lezione ha illustrato il corretto funzionamento **del defibrillatore**. A fianco delle attività informative va ricordato l'impegno della Figc e delle singole società nell'organizzazione delle **"feste di scuola calcio"**, manifestazioni alle quali partecipano mediamente duecento calciatori in erba, suddivisi nelle categorie piccoli amici e pulcini. Accanto a quest'attività già pianificate il Comitato Provinciale rimane sempre a disposizione delle società che vogliano programmare **serate informative** su temi tecnici, medico pediatrici e psicopedagogici.